



Città di Chioggia

prot. 52618 del 27/11/2013

città d'arte

prat. n. 1156/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE N²²²
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 27/11/2013, con numero 52618 di protocollo da:

FINOTTO DINO - COMPROPRIETARIO -
C.F./P.I. FNTDNI46H09C638H
VIA VECCHIA ROMEA, 110/A - 30015 CHIOGGIA (VE)

intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: **variante al pdc 188/2011 per ampliamento ai sensi della legge regionale 14/2009 così modificata ed integrata dalla legge regionale 32/2013**, da realizzarsi in VIA VECCHIA ROMEA 110/A, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia, foglio 61, mappale 339, sub. 4;

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da GEOM.NORDIO NICOLA (p.i./c.f. 03026050272NRDNCL76M27C638Q);

VISTA l'autocertificazione di conformità igienico sanitaria del progetto, attestata dal tecnico progettista in data 15/11/2013 ai sensi dell'articolo 20 del DPR 380/2001;

VISTA l'assenso della comproprietaria Boscolo Berto Franca all'esecuzione delle opere acquisita con nota prot. 52618 del 27/11/2013;

VISTA l'attestazione a firma del geom. Nicola Nordio iscritto al n. 2167 di Venezia che la superficie permeabile in variazione e ben inferiore a 200 mq e l'ampliamento e' inferiore a 1000 mc. pertanto non necessita di compatibilità idraulica del progetto con nota acquisita prot. 9110 del 25.02.2014;

VISTA la dichiarazione a firma del geom. Nicola Nordio iscritto al n. 2167 di Venezia riguardante la D.G.R. 97 del 31 gennaio 2012 che la manutenzione della copertura viene prevista senza l'ausilio di strutture ancorate alla copertura in quanto la maggior parte della copertura stessa non e' oggetto di intervento e non e' quindi verificabile a pieno la struttura portante della stessa ove ancorare l'eventuale " linea vita ". acquisita con prot. 9110 del 25.02.2014;

VISTO il progetto linea vita ai sensi della D.G.R. 97 del 31.01.2012 pervenuto con nota prot. 9110 del 25.02.2014;

VISTA l'autorizzazione alla realizzazione di un ampliamento di un fabbricato residenziale in fregio al canale consorziale " Fosson Nord " del Consorzio di Bonifica delta del Po prot. 9338 del 16.10.2014 pervenuto con nota prot. 47315 del 21.10.2014;

VISTA l'istruttoria comunale in data 30/10/2014;

VISTA la dichiarazione dell'ing. Manuel Alberio iscritto all'ordine degli ingegneri di Venezia al n. 2895 che le strutture di cui al presente ampliamento non ricadono all'interno delle opere per le quali sia richiesta pratica dei cementi armati, secondo la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 11951 del 14.02.1974, relativa ad Applicazione delle Norme sul Cemento Armato (legge 05.11.1971 n. 1086) pervenuta con nota prot. 49765 del 05.11.2014;

VISTA la comunicazione parere e richiesta di documentazione prot. 49981 del 06/11/2014;

VISTA l'attestazione a firma del geom. Nicola Nordio iscritto al n. 2167 di Venezia che l'ampliamento previsto in progetto dista circa 100 m dall'asse dell'elettrodotto piu' vicino, posto ad est dell'immobile in oggetto con nota acquisita prot. 51321 del 14.11.2014;

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

VISTA la valutazione dell'intervento in relazione al piano di assetto idrogeologico PAI a firma dell'ing. Alessandro Lando iscritto al n. 2815 della provincia di Venezia in cui ritiene che l'intervento sia conforme alle prescrizioni provenienti dal PAI e che non incrementi il livello di pericolosità idrogeologica assegnato all'area entro cui ricade e non aumenti la pericolosità per le persone che fruiscono rispetto allo stato attuale pervenuta con nota prot. 51321 del 14.11.2014;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;

VISTO Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

RILASCI A

il presente permesso di costruire a:

FINOTTO DINO - Comproprietario -

C.F./P.I. FNTDNI46H09C638H

VIA VECCHIA ROMEA, 110/A - 30015 CHIOGGIA (VE)

per l'esecuzione delle seguenti opere: **variante al pdc 188/2011 per ampliamento ai sensi della legge regionale 14/2009 così modificata ed integrata dalla legge regionale 32/2013**, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è oneroso secondo le indicazioni di seguito riportate in tabella:

ONERI DI URBANIZZAZIONE

€	905,63	Per oneri di urbanizzazione primaria
€	551,70	Per oneri di urbanizzazione secondaria
€	1.457,33	Totale oneri di urbanizzazione

COSTO DI COSTRUZIONE

€	97,31	Totale costo di costruzione
---	--------------	------------------------------------

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2

**SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**

del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 b-ter, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del R.E.C.).

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire é rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Allegati: Relazione tecnica. Tav . 1-2-3.

Chioggia _____

Responsabile del procedimento: Veronese Alberto
Coordinatore dei Responsabili di Longo Aldo
procedimento:



**IL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA**
Talieh Noori arch. Mohammad

Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE